



# DISABILITA' A RIDOTTA MOBILITA', QUALITA' DELLA VITA E SALUTOGENESI

a cura **Coordinamento Romano – Forza Italia**  
Consulta disabilità, a ridotta mobilità, qualità della vita e salutogenesi

# I PROGETTI

558

- ❑ 1) Intervenire in merito **all’assistenza domiciliare** sociale, erogata dai servizi dei Municipi, che risulta attualmente insufficiente a soddisfare la domanda, in termini di quantità di persone a cui dovrebbe essere erogato il servizio, e in termini di mancata copertura delle esigenze degli utenti già attualmente in carico.
- ❑ È necessario intervenire tempestivamente a tutela delle persone che necessitano di assistenza 24 ore su 24 e che si vedono negato questo indispensabile sostegno.
- ❑ Per predisporre il Progetto e gli obiettivi, occorrerà acquisire i dati relativi al Servizio “Saish” “Saisa” nei diversi Municipi Capitolini.
- ❑ I dati ci diranno quante persone con disabilità già usufruiscono dell’assistenza, nelle forme diretta e indiretta. E quanti sono in lista di attesa per mancanza di fondi
- ❑ Dobbiamo verificare i costi e come vengono gestiti i fondi.

❑

# I PROGETTI

559

- 2) Intervenire in merito ai **Cad** (Centro di Assistenza Domiciliare) aziendali di ogni asl di Roma e del lazio che oggi versano in condizione di grave carenza , di personale e non riescono ad assistere come dovrebbero e potrebbero le decine di migliaia di Disabili anche temporanei .
- Rinforzare i CAD Domiciliari che versano in situazione di estrema sofferenza organizzativa nonostante le leggi, e anche i finanziamenti regionali.
- E' necessario e molto importante attivare una efficacia ed efficiente politica di rilancio di queste strutture.

# I PROGETTI

560

- ❑ 3) Effettuare un'analisi della situazione relativa alle **barriere architettoniche** in tutti i Municipi e negli uffici comunali di Roma.
- ❑ Si potrebbero utilizzare con idonei interventi legislativi i fondi relativi all'Ecobonus 110 per cento.
- ❑ Cito a questo fine uno dei tanti esempi: nel Municipio IX, l'ufficio protesi è stato spostato, e nella nuova sede non c'è presente l'ascensore.
- ❑ In merito alle barriere architettoniche non tutti i seggi elettorali sono accessibili alle persone con disabilità e alle persone con ridotta mobilità costretti a rinunciare al proprio diritto, garantito dalla costituzione.

# I PROGETTI

561

- ❑ 4) Il Progetto **Villaggio della salute** del presidente Antonio Persici finalizzato a migliorare il benessere ed a creare percorsi di salute dedicati a tutte le persone nell'ambito della prevenzione con intervento legato alla qualità della vita e alla salutogenesi. Il progetto è rivolto sia al settore pubblico che privato.
- ❑ Tra gli interventi possibili la Riflessologia per promuovere la prevenzione, già inserita al reparto di senologia dell'Ospedale Gemelli di Roma e altre terapie integrate che verranno sviluppate nel progetto che riguarda tutte le persone nessuno escluso, sia per le persone con disabilità che per i "Caregiver familiari", la Mindfulness (protocollo per la gestione e riduzione dello stress), l'incentivazione dei sostegni psicologici, l'educazione alla cura alimentare e molto altro che verrà sviluppato nel progetto.
- ❑ Tutto questo per far stare meglio le persone e farle ammalare meno.
- ❑ In allegato il manifesto del Progetto.

a cura **Coordinamento Romano – Forza Italia**  
**Consulta disabilità, a ridotta mobilità, qualità della vita e salutogenesi**

# I PROGETTI

562

- 5) Organizzare convegni, incontri, che promuovano varie discipline con l'obiettivo di avviare un ciclo del "benessere;"
- questo promuoverà un miglioramento, in termini di salute psicofisica, delle persone con disabilità e dei loro nuclei familiari.

# I PROGETTI

563

- 6) Realizzazione di **una radio web** del cittadino per dare voce e sostegno alle persone con disabilità con collegamenti con le strutture , al fine di promuovere la giusta informazione e sostegno delle persone con disabilità , sulla prevenzione.

# I PROGETTI

564

- 7) Proposta di un progetto di tutela della disabilità, violenza di genere e crimini d'odio.
- La finalità di questo progetto è quella della tutela e difesa di tutte le persone fragili: donne, uomini, bambini vittime di violenza, anziani con problematiche di salute, adolescenti vittime di bullismo, atti discriminatori nei confronti delle persone disabili, infanzia disagiata .
- Si valutano soluzioni attraverso associazioni di natura caritatevole mediante l'ascolto attivo, l'accoglienza, tutela legale e la valutazione del caso di specie.



# VILLAGGIO DELLA SALUTE

565

- ❑ Attualmente il Sistema Sanitario Nazionale pubblico e privato compie azioni, a tutela dei cittadini, quasi completamente incentrate sulla logica della cura.
- ❑ Purtroppo possiamo affermare che ben poco si fa, invece, per promuovere la “prevenzione primaria”.
- ❑ A mio avviso bisognerebbe investire sulla prevenzione per arrivare, nel tempo, a spendere meno sulle attività curative.
- ❑ Gli italiani, che non sono certamente un caso isolato - ma questo non può consolarci - costituiscono una società poco coesa, dove dominano invidie ed egoismi.
- ❑ Viviamo in un clima di litigiosità, un comportamento dominante che avvelena non poco le relazioni umane. Uno dei comparti più rappresentativi di questa realtà è proprio quello politico.

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

566

- ❑ È quindi urgente una riconversione culturale, un ritorno ai concetti della saggezza popolare antica ma sempre attuale. La cultura di un popolo è anche il suo destino, ora più che mai dobbiamo pensare al Paese.
- ❑ Come suggerito dal Presidente Mattarella e da Papa Francesco dobbiamo abbandonare la logica dell'Io in favore della logica del Noi.
- ❑ Il Villaggio della Salute nasce per promuovere e realizzare comunità fisiche e virtuali partendo dalle popolazioni locali, adottando un sistema inclusivo per tutti: operatori e fruitori.
- ❑ L'intento è quello di coinvolgere progressivamente, tutti i cittadini, traghettandoli al raggiungimento di un benessere totale, esaustivo e realizzativo del miglior stato possibile di salute fisica, sociale e ambientale.

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

567

- Il Villaggio è un contenitore.
- Il Villaggio è un aggregatore, un insieme di sinergie che complessivamente (con attività, servizi e prodotti), mirano ad offrire la migliore soluzione per promuovere la salute preventiva, ma anche curativa, per i cittadini. Il tutto nel pieno rispetto e nella massima applicazione dell'articolo 32 della costituzione.
- Il Villaggio della Salute vuole mettere in moto un cambiamento culturale graduale e costante, finalizzato al raggiungimento del miglior “benessere” possibile, all'interno di comunità territoriali.
- È fondamentale promuovere la cultura del wellness, della prevenzione primaria da raggiungere attraverso l'adozione di corretti stili di vita, partendo dalla formazione.

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

568

- La consapevolezza rende i cittadini protagonisti nella difesa del loro bene più prezioso, la salute.
- Il primo passo da fare è motivarli, grazie a una squadra di life and mental coaches, che ci permetteranno di accompagnare le comunità verso il cambiamento.
- Il progetto “VDS” intende fare “sistema”, ascoltando e raccogliendo tutte le sensibilità e le attività già oggi esistenti nella società civile, che purtroppo oggi raramente lavorano in sinergia, in maniera aggregata:
  - pensiamo al mondo della medicina, della diagnostica, della formazione e di tutte quelle attività produttive incentrate sul cibo “bio”, sull’integrazione alimentare e quant’altro.

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

569

- Il VDS è un progetto inclusivo, che in una logica win win, vuole trasformare, gradualmente nel tempo, le attività già esistenti, orientandole sempre più verso la prevenzione primaria.
- In questa “visione” l’economia è centrale, tutti sappiamo che senza economia nessun progetto è sostenibile. A cambiare sarà il mercato di riferimento della salute, fatto di prodotti e servizi in evoluzione, verso una logica che contempla la convinzione che “curarsi è importante ma non ammalarsi e meglio”.
- Per realizzare questo grande obiettivo non c’è altra soluzione che adottare, possibilmente fin dalla nascita o comunque prima possibile - meglio tardi che mai - un corretto stile di vita, fatto di cibo sano, giusto in qualità e quantità, ma anche movimento, con una lotta alla sedentarietà.

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

570

- ❑ È altresì importante controllare il proprio peso, la propria composizione corporea che deve avere un giusto equilibrio.
- ❑ Bisogna infine aprire gli orizzonti a tutte quelle pratiche innovative e utili a mantenere o ripristinare un corretto stato di salute.
- ❑ L'attuazione del progetto VDS, che ha già un disegno di legge depositato in Senato, dipende dalle capacità dei cittadini, degli operatori della sanità, di imprenditori illuminati, di politici nazionali e locali e da tutta quella bella gente che ha a cuore il bene comune e che crede in un modello di business innovativo, un grande piano di nuova economia.
- ❑ Di pari passo devono viaggiare il new green deal e il new life deal: se vogliamo salvare l'uomo dobbiamo salvare anche il Pianeta.

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

571

- Il primo step, dunque, è partire dalla costituzione di comitati eterogenei, ben orientati e formare gruppi di lavoro per la partenza dei primi progetti che riguardano la sfera della motivazione e la formazione delle comunità territoriali.
- Il tutto per favorire l'avvio delle attività conseguenti:
  - imparare a scegliere il cibo in base a quanto appreso nei corsi di nutrizione;
  - promuovere e organizzare con gli operatori dei territori le attività per tutte le discipline motorie (camminata, corsa, scuola di ballo e qualsiasi forma di attività fisica);

# VILLAGGIO DELLA SALUTE

572

- inserire nelle proposte della ristorazione anche i menu salutistici;
- avviare corsi di cucina per coniugare “gusto e salute”;
- aiutare le persone a fare la spesa, favorendo il risparmio in collaborazione con le associazioni dei consumatori;
- dare vita ad attività sociali culturali per poi, un domani, puntare sul “Turismo Salute”.
- Queste attività ci consentiranno di ricreare un senso di comunità coesa e solidale, che condivide una visione di un modello di società, da promuovere e da vivere nelle e tra le diverse realtà locali.